



INDUSTRIA. Alla Gran Guardia confronto con gli operatori in vista della fiera dell'automazione a Parma il 22-24 maggio

Tappa a Verona del «Food 4.0» Bauli: «Qui si crea eccellenza»

Illustrate le storie di innovazione adottate dal gruppo dolciario dalla Rigoni di Asiago (confetture) e dalla Ricotteria Elda in Lessinia

Francesca Saglimbeni

Il mondo della tecnologia 4.0 dà appuntamento all'imprenditoria veronese dal 22 al 24 maggio a Parma, all'ottavo salone dell'Automazione e il Digitale per l'Industria. All'incontro gli operatori veronesi si preparano da tempo, compresi i protagonisti del food, che in fatto di digitalizzazione stanno compiendo passi da gigante. Come attestano le tre storie aziendali presentate ieri alla Gran Guardia, all'incontro «Food processing 4.0» organizzato da Sps Ipc Drives Italia (fiera annuale che a Parma riunisce fornitori e produttori dell'automazione industriale).

«Dal Parmigiano Reggiano al Crudo di Parma, la provincia emiliana è stata capofila del km zero, ma ben presto è stata raggiunta da quella scaligera», ha dichiarato Michele Bauli, presidente di Confindustria Verona nel suo intervento di apertura, «divenuta sede di molti distretti alimentari, che hanno abbracciato i più disparati comparti (pasticci, dolciario, frutta)».

Un agrifood di eccellenza, che in barba alla secolare etichetta di old economy, «si è attrezzata velocemente, fino a cavalcare la rivoluzione dell'Industria 4.0 che ci offre la possibilità, da un lato, di produrre un prodotto migliore a costi inferiori e, più in generale, di trovare nuovi clienti, progettare nuovi prodotti e trasportarli meglio. Come Confindustria Verona», ha sottolineato Bauli, «abbiamo spinto su questo fronte sia a livello nazionale, incentivando le associate a investire nella digitalizzazione dei processi produttivi, sia localmente, creando il primo Digital Innovation Hub (Speedhub), un motore della trasformazione delle imprese secondo il paradigma 4.0».

Lo stesso gruppo dolciario scaligero «ha di recente investito nel settore 4 milioni di euro, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza della produzione e la qualità dei prodotti finiti, e ottenere dati utili sui processi interni per intervenire anche su eventuali anomalie produttive», ha precisato Andrea Moretti, engineering director di Bauli Group. Il prossimo passo «sarà controllare da remoto an-

che gli stabilimenti in India». Dove Bauli ha inaugurato a novembre.

Altro esempio di innovazione, il Caseificio Elda, dotato di un sistema di macchine produttive integrate e inter-



connesse per l'interscambio dei dati e al controllo funzionale diretto da ogni sito produttivo. «Ma l'approccio all'automazione parte da lontano, da quanto nel 1990, i fratelli Roberto, Eleonora e Luca Zerbato, decidono di modificare gli schemi della quasi centenaria azienda di famiglia, passando dalla produzione dei tradizionali formaggi della Lessinia a quella più specialistica di ricotta, di cui sono divenuti produttori di nicchia», ha detto della ribattezzata Ricotteria Elda Paolo Montalbetti.

Un po' veronese parla anche la Rigoni di Asiago, che oltre ai poli direttivo e produttivo dell'Altopiano gestisce uno stabilimento produttivo anche ad Albaredo. «Costantemente rivolta all'innovazione del prodotto, fino a sviluppare 4 linee biologiche (miele, prodotti a base di frutta, creme spalmabili, dolcificante naturale), «l'azienda ha investito in un progetto di acquisizione dati 4.0 basato su un sistema digitalizzato che monitora dalla fase di preparazione della ricetta a quello della dosatura, al confezionamento ed etichettatura, consentendoci di creare un metodo di pianificazione della produzione», ha spiegato Silvano Casaro, responsabile Programmazione della produzione e tracciabilità del prodotto, «e ottenere così una garanzia di efficienza del processo. Siamo inoltre in grado di registrare i consumi delle materie prime e l'impiego di personale, e quindi rilevare anche le aree in cui si concentrano le risorse umane». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di nuovi protocolli nella gestione dei cicli produttivi e della logistica



La platea di imprenditori ieri in Gran Guardia

Uno Speedhub per l'applicazione



► 1 marzo 2018



Michele Bauli, presidente di Confindustria Verona FOTOSERVIZIO MARCHIORI